



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/

Roma, data del protocollo

Rif. n. 460/2022 S.N. del 3.8.2022

Seg.

OGGETTO: Reparti Volo della Polizia di Stato. Criticità organico e velivoli.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
FEDERAZIONE COISP MOSAP

ROMA

Con riferimento alla nota in epigrafe, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, interessata al riguardo, ha fornito i seguenti elementi informativi.

Per ciò che concerne la situazione della flotta aerea della Polizia di Stato, è stato rappresentato che la tematica è stata oggetto di nuovo approfondimento, all'esito del quale è stata confermata la decisione di avviare immediatamente la gara per l'acquisto di nuovi elicotteri tipo AW 169.

La predetta Direzione Centrale ha quindi assicurato che i nuovi elicotteri, previsti nel numero di 9, potranno essere assegnati ai Reparti Volo in 18/20 mesi dall'avvio della procedura (comprensivi del tempo necessario ad ottenere le certificazioni degli equipaggiamenti).

È stato specificato, inoltre, che in relazione alla incompatibilità in termini di utilizzo della telecamera installata sui primi 8 elicotteri AW139 (configurazione "C") con quella installata sugli ultimi 3 AW139 (configurazione "E"), tenuto conto della inefficienza di alcune telecamere installate su quest'ultima serie, è stato richiesto alla Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale l'acquisto di una telecamera di "back up" allo scopo di non compromettere l'attività operativa.

Per ciò che concerne, infine, la flotta elicotteri AW 139, già in dotazione ai Reparti Volo della Polizia di Stato, la Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale, interessata in proposito, ha riferito che non risultano segnalazioni concernenti particolari criticità. Anche in relazione alla linea degli elicotteri AB212, è stato comunicato che non state evidenziate specifiche problematiche riguardanti l'efficienza di tali aeromobili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

In relazione alla situazione del personale aeronavigante, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha evidenziato che la componente aerea risente di una età media elevata, fattore che, unito al rilevante tecnicismo dell'attività e ai tempi di formazione, ha determinato una contrazione delle risorse disponibili e una inevitabile esigenza di razionalizzazione delle stesse.

A tal proposito è stato riferito che è in atto una stringente attività di formazione e, in tale ottica, il modello corsuale è stato sviluppato in maniera continuativa con l'obiettivo, in una prospettiva di medio termine, di mettere il sistema in condizione di fornire una *performance* operativa e organizzativa efficace ed efficiente, che tenga conto, da un lato, dell'immissione di nuovo personale da formare e, dall'altro, delle crescenti richieste di impiego operativo.

Si sta provvedendo, a tale scopo, anche al rilancio del ruolo del Centro Addestramento Standardizzazione Volo, avviando i corsi per gli Istruttori e accrescendo al tempo stesso, con specifici corsi in atto, le capacità degli Istruttori in servizio presso i Reparti Volo. Quest'ultima attività permetterà di istituire, nel più breve tempo possibile, un corso per piloti abilitati al volo strumentale.

La stessa attenzione è rivolta all'effettuazione dei corsi cosiddetti "AOSP", che rappresentano il livello di professionalità più elevata per il settore e che abilitano il personale aeronavigante, pilota e specialista, all'effettuazione dei soccorsi in situazioni di estrema complessità operativa.

Per quel che riguarda invece la necessità di incrementare le unità di piloti e specialisti da formare *ab origine* e preso atto dell'insufficienza dell'aliquota garantita alla Polizia di Stato dalla Scuola di Volo dell'Aeronautica Militare, è stato riferito che si è già fatto ricorso a soluzioni "alternative", quali il centro di formazione della Guardia di Finanza per il personale specialista dove avviare, a breve, 6 unità della Polizia di Stato. Per quanto attiene ai piloti, sono in atto interlocuzioni per elevare il numero di posti da 2 a 6 per il corso organizzato dall'Aeronautica Militare per il prossimo anno.

Per quanto concerne le problematiche relative ai Funzionari Tecnici con brevetto di specialista è stato evidenziato che sono stati inclusi nel 2012, in via sperimentale, nella componente aerea. Tale inserimento è stato determinato dall'esigenza di superare le difficoltà dovute al limitato numero di domande di personale della carriera dei funzionari che espletano funzioni di polizia ad accedere a mansioni a così elevato tecnicismo e dalla convinzione che, per la stessa ragione, fosse



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

opportuno destinare, in via prevalente o esclusiva, a tali mansioni personale appartenente alla carriera dei funzionari tecnici.

Al momento risultano in servizio presso il Dipartimento e presso i Reparti Volo 8 Funzionari della carriera dei funzionari tecnici.

Il Decreto del Capo della Polizia del 28.06.2022 ha previsto che i funzionari in argomento assumano la responsabilità dell'Area Equipaggi Fissi di Volo ed Efficienza di Linea dei Reparti Volo.

Tale statuizione che inquadra normativamente ed organicamente i Funzionari Tecnici all'interno dei Reparti Volo comporterà una rivisitazione, in un'ottica di armonizzazione, della normativa di settore per quello che riguarda la possibilità di conseguire i brevetti.

Nelle more dell'adeguamento normativo, che oltre a stabilire le modalità di ingresso, ne disciplinerà i compiti e le modalità di impiego, il personale ha seguito un percorso professionale che ha consentito il conseguimento del brevetto di Specialista di elicottero della Polizia di Stato.

Il percorso di formazione descritto si è ulteriormente perfezionato con la partecipazione al corso di Pronto Intervento Aereo di Base.

La Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale, sentita per la parte di competenza, ha evidenziato che il Decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 13 marzo 2007, modificato ed integrato con decreto del 18 maggio 2012, distingue, nell'ambito della Polizia di Stato, il Pronto Intervento Aereo di Base (PIAB), comune a tutti i corpi aeronautici Militari o di Polizia, da una specifica modalità di pronto intervento, esclusiva della Polizia di Stato, e definita Pronto Intervento Operativo di Polizia (PIOP), che presuppone il possesso dell'abilitazione al Pronto Intervento Aereo di Base ed è riservata al personale dei ruoli che espletano funzioni di polizia.

Pertanto, si è valutato di completare la formazione degli otto Funzionari/Dirigenti del ruolo tecnico con la qualificazione al solo Pronto Intervento Aereo di Base secondo un orientamento conforme a quello delle altre Forze Armate e di Polizia.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 - 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 460/2022 S.N.

Roma, 3 agosto 2022

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: Determinate scelte mettono a rischio la funzionalità dei Reparti Volo della Polizia di Stato.
Richiesta di intervento urgente e di risposte adeguate

Ancora una volta ci troviamo, nostro malgrado, a denunciare l'oramai divenuta insostenibile situazione di precarietà che attanaglia l'intero settore aereo della Polizia di Stato.

Se non si corre ai ripari con adeguate strategie programmatiche, si rischia di compromettere la funzionalità dei Reparti Volo che già oggi, nella maggior parte dei casi, non riescono a garantire con le proprie risorse, sia umane che strumentali, i servizi istituzionali richiesti dal territorio.

La soluzione per scongiurare la paralisi dell'intero settore è di operare scelte strategiche in termini di investimenti per formare il personale aeronavigante ed ammodernare il parco dei mezzi aerei nel breve periodo e senza più indugi.

Siamo consapevoli che negli ultimi dieci anni la Polizia di Stato ha avviato un'importante operazione di ammodernamento della propria flotta di elicotteri che prevedeva, nel tempo, la dismissione degli ormai obsoleti elicotteri in servizio, dapprima gli A109 ed a seguire gli UH212, con l'acquisizione tra il 2012 e 2013 di 8 elicotteri multiruolo AW139 "C" ed altri 3 AW139 "E" nel 2019 per un totale di 11 elicotteri di nuova generazione.

Tale rinnovamento purtroppo, a tutt'oggi, non ha riguardato alcuni Reparti Volo, quali il 6° Reparto Volo di Napoli, il 3° Reparto Volo di Bologna e l'11° Reparto Volo di Pescara, che continuano a volare con elicotteri obsoleti che hanno svolto sempre egregiamente il loro dovere ma hanno anche fatto ormai il loro tempo ... sempre soggetti a ripetuti fermi macchina per avarie continue, con programmi di manutenzione che prevedono periodi di fermo lunghissimi e quindi un'efficienza macchina poco competitiva. A ciò si sommano le difficoltà nell'approvvigionare e reperire pezzi di ricambio che diventano sempre più rari (tanto è vero che vengono cannibalizzati da elicotteri fermi e non più efficienti) con costi di gestione oltre misura e benefici ridotti. Tutto ciò genera quindi un rapporto "costi-benefici" non più accettabile per qualsiasi ente o azienda che operi in settori strategici come questo.

Esercitare l'opzione di acquisto di ulteriori quattro aeromobili della serie AW139 diventa quindi la scelta più sensata e maggiormente funzionale.

I fondi per l'esercizio di tale legittima opzione contrattuale sarebbero peraltro già disponibili sugli appositi capitoli di spesa e consentirebbero, in tempi relativamente brevi, l'acquisizione dei citati mezzi che andrebbero a completare l'ammodernamento del parco elicotteri della Polizia di Stato.

Dotare tutti i Reparti Volo della medesima linea di elicotteri consente peraltro quell'interscambiabilità di personale e mezzi che appare l'unica strada percorribile per garantire la funzionalità degli Uffici in questione.

Ciò premesso, dalle informazioni in nostro possesso sembrerebbe però che la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico logistici non intenda esercitare la predetta opzione, ma sia orientata, attraverso una nuova procedura di gara, all'acquisto di elicotteri più economici e di dimensioni più ridotte rispetto agli attuali AW139.

Non conosciamo ovviamente le tempistiche per la realizzazione di tutto questo e nel frattempo i Reparti Volo di Napoli, Pescara e Bologna continueranno ad essere di fatto considerati Uffici di serie "B"!!!!



Segreteria Nazionale
Via Cavour 58 - 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Ci risulta inoltre che si stia prendendo in considerazione l'ennesima soluzione tampone. Pare infatti che si voglia propendere per la redistribuzione degli 11 AW139 ad oggi disponibili in ognuno degli 11 Reparti Volo sparsi sul territorio, alla fine del vincolo di utilizzo dei fondi *Frontex* che grava su 8 aeromobili (a fine 2023), nelle more delle procedure di acquisizione dei nuovi elicotteri.

Se questa indiscrezione dovesse corrispondere al vero, si rasenterebbe l'assurdo perché gli attuali 11 elicotteri AW139 a fatica riescono a sopperire alle esigenze degli 8 Reparti Volo a cui sono assegnati.

A tal proposito giova focalizzare l'attenzione sui grossi problemi relativi alla gestione ed alla manutenzione degli ultimi tre elicotteri AW139 "E" recentemente acquistati.

Innanzitutto, la ditta costruttrice non è in grado di garantire la presenza fissa del proprio personale tecnico presso il Reparto Volo assegnatario dell'aeromobile, così come contrattualmente previsto, con inevitabili conseguenze sulle tempistiche della manutenzione stessa ma anche con il mancato supporto quotidiano al personale specialista neo abilitato su quel tipo di macchina.

Fermi ed inefficienze sono all'ordine del giorno e ciò non sembrerebbe tanto normale visto che si parla di mezzi moderni e costosi. Si pensi che attualmente due dei tre AW139 "E" di nuova acquisizione presentano la telecamera inefficiente e ad oggi non si conoscono i tempi per il ripristino della loro funzionalità, che risulta imprescindibile per la trasmissione delle immagini in tempo reale nel corso dei servizi di ordine pubblico.

Le cose vanno anche peggio per quanto riguarda i vecchi UH212 che presentano inefficienze tali da renderli inutilizzabili anche quando sono stati appena ritirati dalla ditta a seguito di ispezioni lunghe e costose. Quanto appena descritto trova riscontro proprio in questi giorni presso il Reparto Volo di Napoli, dove è appena rientrato un elicottero UH212 dalla ditta "Leonardo" presentando delle problematiche tali da renderlo inefficiente!

Alla luce di quanto espresso appare evidente, che oltre all'acquisto di nuovi elicotteri, sarebbe opportuno rivedere anche la gestione e l'organizzazione della manutenzione di tali macchine, altrimenti si corre il rischio di restare con pochi elicotteri efficienti rispetto ai servizi di polizia da garantire. Per tale ragione, come sopra già ribadito, sarebbe auspicabile dotare tutti i Reparti Volo della medesima tipologia di macchina, in questo modo avremmo, non solo un trasferimento del know-how tra il personale aeronavigante già formato ed addestrato da tempo, ma anche personale interscambiabile in maniera omogenea e quindi disponibile sull'intero territorio nazionale.

Diversamente, qualora si procedesse con l'acquisto di aeromobili diversi, si avrebbero due linee di volo che penalizzerebbero fortemente la capacità operativa.

La situazione non è migliore per quanto riguarda il personale aeronavigante (piloti e specialisti) che subirà da qui a due anni una riduzione del 50% per quiescenza ed altri motivi (età avanzata, stato di salute e trasferimenti a vario titolo), con la prospettiva, a brevissimo termine, di ritrovarsi con taluni Reparti Volo con 3 soli piloti, perdendo la gran parte del bagaglio professionale accumulato negli anni, senza alcuna possibilità di trasmissione di *know-how* ai più giovani.

La capacità di formazione e qualificazione all'interno del settore è ridotta ai minimi termini, ormai il CASV che costituisce la Scuola di volo della Polizia di Stato, ha visto una forte contrazione del numero di istruttori (2 o forse 3), al cospetto di una maggioranza di personale non specializzato presente nel proprio organico. Non va meglio per il personale specialista, la cui formazione, al momento affidata ad altri enti, ha un iter troppo lungo che di fatto non riuscirebbe a garantire gli avvicendamenti del personale che nel frattempo lascerà il settore per il raggiungimento dei limiti di età.

Sarebbe auspicabile quindi, innanzitutto, un miglioramento della capacità addestrativa interna all'Amministrazione, attraverso il potenziamento del CASV con un adeguato numero di personale istruttore sia pilota che specialista ... ma anche questo da solo non sarebbe sufficiente, essendo altresì necessaria una procedura straordinaria di immissione nel settore di un numero cospicuo di piloti e specialisti, magari con una formazione anche presso strutture private in Italia o all'estero, in modo da avere nel giro di pochi mesi personale pronto all'immissione in servizio già abilitato su elicottero AW139.

Per sopperire oggi a tali carenze e far fronte alle diverse esigenze sia formative che operative, ci si affida a un numero ristrettissimo di personale che viene inviato da una parte all'altra del Paese, talvolta con una gestione quasi su base fiduciaria. un *modus operandi* pur ammirevole per certi versi, che sta consentendo di tamponare



Segreteria Nazionale
Via Cavour 58 - 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

le criticità e rispondere di volta in volta alle varie sollecitazioni, ma che certamente non sta creando solide basi per la funzionalità dell'intero settore nel prossimo futuro.

Ma non solo ...

Non è pensabile avere uffici come i Reparti Volo, distribuiti sull'intero territorio nazionale, con un apparato amministrativo-burocratico autonomo, talvolta anche con 5 funzionari in organico, che però non sono in grado di assicurare con le loro forze i servizi istituzionali richiesti per la carenza di personale specializzato o addirittura per mancanza del mezzo aereo.

Le risorse umane si stanno contraendo ma anche quelle poche che ci sono attendono da anni di essere formate per poter essere impiegate adeguatamente. Il Reparto Volo di Napoli, solo per fare un esempio, non ha più la possibilità di garantire i servizi notturni con il proprio personale perché ha perso gli unici due piloti abilitati al volo strumentale che nel frattempo hanno raggiunto i limiti di età per il pensionamento e nessuno ha pensato al loro avvicendamento seppur i due pensionamenti sono avvenuti con ben 8 anni di distanza uno dall'altro tanto da permettere di prevedere - cosa non fatta - adeguate sostituzioni senza mettere in crisi la continuità dei servizi di polizia.

Quello di Napoli non è chiaramente un caso isolato. Mancano i piloti abilitati al volo strumentale in molte realtà, come è altrettanto forte la carenza di personale in possesso della qualificazione AOSP (assistente alle operazioni speciali di polizia) che consente al personale aeronavigante di operare in sinergia con gli operatori del soccorso alpino per effettuare attività di ricerca e soccorso oppure di operare con i colleghi del NOCS per particolari servizi. Non è migliore, poi, la situazione relativa ai corsi PIOP (pronto intervento aereo operativo di polizia), imprescindibile per l'esecuzione della quasi totalità delle tipologie di volo previste.

Un discorso a parte merita anche, infine, la gestione dei funzionari tecnici. Qualche anno fa fu deciso, in via sperimentale, di sostituire la figura del funzionario specialista, proveniente dai ruoli che espletano funzioni di polizia, con quella dell'ingegnere. Tale sperimentazione ha fatto sì che fossero trasferiti o assegnati presso i Reparti Volo funzionari del ruolo tecnico scientifico senza però nel contempo apportare le modifiche necessarie al decreto che disciplina i titoli di volo e brevetti del personale aeronavigante, non prevedendo procedure di selezione e soprattutto senza individuare l'ambito di funzioni nel quale esercitare l'attività da parte di detto personale.

Nel corso del tempo, inoltre, i suddetti funzionari hanno frequentato i corsi da specialista (con un iter formativo sicuramente diverso rispetto a quello svolto in precedenza dai funzionari che espletano funzioni di polizia) per il solo fatto di essere stati assegnati o trasferiti presso un Reparto Volo e non a seguito di una procedura selettiva così come avveniva per i loro omologhi provenienti dal ruolo ordinario che espleta funzioni di polizia.

Adirittura ci risulta che per tali funzionari è stato recentemente istituito e svolto un corso, creato "ad hoc" anche in questo caso, tra l'altro senza la prevista informazione alle OO.SS. ai sensi dell'art. 25 del d.P.R. 18 giugno 2002 n.164, per il conseguimento della qualificazione al pronto intervento aereo di base (PIAB) con il percepimento della relativa indennità.

Ora, se a tal proposito giova ricordare che l'indennità di pronto intervento aereo, secondo quanto stabilito dalla legge del 23 marzo 1983 n. 78, spetta agli equipaggi fissi di volo in stato di prontezza operativa ... si è curiosi di conoscere l'ambito operativo di impiego del suddetto personale, come mai non è stato fatto un decreto che ne disciplini il tipo di funzioni e come mai una simile apertura non ha riguardato il restante personale del ruolo tecnico scientifico al quale a tutt'oggi resta preclusa l'immissione tra il personale aeronavigante.

Considerato che il recente decreto direttoriale di rideterminazione dell'assetto ordinativo delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza a firma del Signor Capo della Polizia, all'art. 95, sotto la voce equipaggi fissi di volo, recita: "L'equipaggio fisso di volo costituisce l'unità operativa di base, composta, di norma, da due piloti e due specialisti, appartenenti alla carriera dei funzionari o ai ruoli del personale della polizia di stato che espleta funzioni di polizia" ... si desume che il funzionario tecnico non solo non potrebbe far parte di un equipaggio fisso di volo, ma non potrebbe nemmeno percepire la relativa indennità di pronto intervento aereo.



Segreteria Nazionale
Via Cavour 58 - 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

In conclusione, quanto appena descritto sembra più un maldestro tentativo di sanare una situazione nata e protratta negli anni in maniera assolutamente improvvisata e confusionaria ... ma che adesso abbisogna di essere adeguatamente spiegata.

Viste le determinazioni che l'Amministrazione ha inteso assumere unilateralmente, vanno adesso chiarite quali sono le funzioni del personale appartenente alla carriera dei funzionari tecnici in qualità di equipaggio di volo, per evitare di trovarsi in un conflitto di competenze tra ruoli nel corso dei servizi di polizia a bordo dell'elicottero. Insomma bisogna stabilire *chi fa che cosa*, anche per una tutela del personale tutto in assunzioni di responsabilità che possano trascendere dall'ambito delle proprie specifiche competenze.

In questi ultimi anni il Dipartimento di Pubblica Sicurezza è stato sottoposto ad un profondo rinnovamento e onestamente ci saremmo aspettati che questo cambiamento riguardasse anche il Settore Aereo della Polizia di Stato. In realtà tale ambito lavorativo pare essere una sorta di zona franca, a cavallo tra le normative del mondo aeronautico militare da una parte e dall'altra quelle proprie di un Ufficio della Polizia di Stato, con il risultato, che è ormai sotto gli occhi di tutti, di non rispettare i canoni né dell'uno né tantomeno dell'altro.

Quello che ci lascia sconcertati, tra le altre cose, è il fatto che alcune determinazioni, anche di fondamentale importanza riguardanti la struttura e l'organizzazione dell'intero settore, che coinvolgono lo *status* del personale della Polizia di Stato, vengono assunte senza il minimo confronto con le Organizzazioni Sindacali che rappresentano gli interessi e i diritti di quel personale, quasi con la speranza, verrebbe da pensare, di farle passare inosservate.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si richiede di conoscere il quadro normativo in base al quale si stanno adottando determinate scelte e le linee programmatiche stabilite dall'Amministrazione per il futuro impiego del personale aeronavigante dei Reparti Volo e del CASV della Polizia di Stato.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP